



REGIONE PUGLIA













PROVINCIA di FOGGIA



COMUNE di POGGIO IMPERIALE



Proponente	<p>IVPC Power 6 S.r.l. Via Circumvallazione 108 83100 Avellino Tel. 0825.693711 Fax 0825.781472 P.IVA 02509050643</p> 				
Progettazione elettrica e Coordinamento	 <p>STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA MEZZINA dott. ing. Antonio Via T. Solis 128 71016 San Severo (FG) Tel. 0882.228072 Fax 0882.243651 e-mail: info@studiomezzina.net</p>		 ER-01512008		
Studio Paesaggistico e Ambientale	 <p>VEGA sas LANDSCAPE ECOLOGY & URBAN PLANNING</p> <p>Arch. Antonio Demaio Tel. 0881.756251 Fax 1784412324 E-Mail: sit.vega@gmail.com</p>	Studio Idrologico-Idraulico	<p>ARKE' Ingegneria S.r.l. Via Imperatore Traiano, 4 - 70126 BARI Tel. Fax. 080.2022423 E-Mail: l.fanelli@arkeingegneria.it</p>		
Studio Archeologico	 <p>NOSTOI s.r.l. - Dott.ssa Maria Grazia Liseno Tel. 0972.081259 Fax 0972.83694 E-Mail: mgliseno@nostoisrl.it</p>	Studio Civilistico	 <p>Ing. Tommaso Monaco Tel. 0885.429850 Fax 0885.090485 E-Mail: ing.tommaso@studiotecnicomonaco.it</p>		
Studio Acustico	 <p>Ing. Antonio Falcone Tel. 0884.534378 Fax. 0884.534378 E-Mail: ing.falcone@alice.it</p>	Studio Geologico-geotecnico	<p>Dott. Donato Antonio Fatigato Via G. Matteotti n. 111 - 71121 Foggia tel/fax 0881 745414 / 0881 771533 e-mail: fatigatodonato@tiscali.it</p>		
Consulenza Topografica	<p>Geom. Ercolino Marinucci Palermo Tel. 0874 839190/ cell. 339 1854984 E-Mail: marinucci.e@libero.it</p>	Studio Agronomico	<p>Dr. Agr. Di Mola Gianpietro Via G. Matteotti n. 111 - 71121 Foggia tel/fax 0881 756289 e-mail: gianp.dimola@libero.it</p> 		
Opera	<p>Parco Eolico composto da n.16 Aerogeneratori da 3,3 MW per una potenza complessiva di 52,8 MW nel Comune di Poggio Imperiale (FG)</p>				
Oggetto	<p>Folder: A - PROGETTO GENERALE</p> <p>Nome Elaborato: ETK5E66_Doc_A17</p> <p>Descrizione Elaborato: Relazione agronomica</p>				
00	Marzo 2014	Emissione per progetto definitivo - Richiesta V.I.A.	Dott. G. Di Mola	Ing. A. Mezzina	IVPC Power 6 S.r.l.
Rev.	Data	Oggetto della revisione	Elaborazione	Verifica	Approvazione
Scala: /	Codice Pratica ETK5E66				
Formato: A4					

COMUNE DI POGGIO IMPERIALE

Provincia di Foggia

Oggetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI
ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DI POTENZA PARI A 52,8 MW

Committente: I.V.P.C. POWER 6 s.r.l. – Via Circumvallazione 108 -
83100 AVELLINO

RELAZIONE AGRONOMICA

Consulenza: GIANPIETRO DI MOLA

Via G. Matteotti, 81 - 71121 FOGGIA

Poggio Imperiale, Marzo 2014

INDICE

1 INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE	3
2 INQUADRAMENTO NORMATIVO	4
3. CARATTERIZZAZIONE AGRONOMICA DEL SITO DESTINATO ALLA COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO, E VALUTAZIONE DELLA SUA 'IDONEITÀ AGRO-AMBIENTALE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE	5

INTRODUZIONE

La presente relazione riguarda lo Studio di Impatto Ambientale del parco eolico che la società IVPC POWER 6 s.r.l. intende realizzare nel Comune di Poggio Imperiale (FG), costituito da n. 16 aerogeneratori da 3,3 MW, della potenza complessiva di 52,8 MW.

Il presente studio è finalizzato alla caratterizzazione pedo-agronomica ed alla eventuale individuazione e descrizione di produzioni agricole di particolare pregio (Biologico, I.G.P.-I.G.T.-D.O.C. e D.O.P.) rispetto al contesto paesaggistico del sito destinato alla costruzione dell'impianto, ed alla valutazione dell'idoneità dello stesso a tale scopo dal punto di vista agro-ambientale ai sensi della normativa vigente.

L'ubicazione dell'area di impianto designata è nel Comune di Poggio Imperiale (FG).

1 INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE

L'area interessata dalla costruzione è il suolo agricolo del Comune di Poggio Imperiale (FG) ed è individuata in catasto terreni e nel sistema di riferimento WGS84:

:

ID WTG	Coordinate UTM33 WTS84		Catasto	
	X	Y	FOGLIO	NUMERO
04	527208	4630815	6	45
08	528594	4631877	7	338
09	528952	4631804	7	565
10	529302	4631907	7	574
11	533233	4631511	19	11
13	533988	4632052	19	197
14 B	526800	4629240	8	111
16	535845	4631246	21	34
16 B	525991	4628900	8	80
19	534138	4630634	19	100
20	534694	4630923	19	114
21	535087	4630687	22	28
22	533555	4630332	19	99
24	534038	4630036	23	258
26	533427	4629680	23	122
27	533069	4629626	23	203

Il parco eolico si sviluppa in parte ad Ovest ed in parte ad Est del centro abitato di Poggio Imperiale che si sviluppa ad un'altitudine di mt. 73 s.l.m.

Il sito interessato dall'impianto è collocato in un'area caratterizzata da un'orografia prettamente pianeggiante alla quale si accede attraverso diverse vie di comunicazione. In particolare le torri identificate ai numeri 4 - 8 - 9 - 10 sono poste nelle vicinanze della SP 35 e della SP 37. Tutte le altre torri sono invece poste in zone limitrofe alla SP 37, Sp 40 ed SP 38.

La destinazione urbanistica dei terreni interessati dalla realizzazione del parco, desunta dai vigenti strumenti di gestione territoriale del Comune di Poggio Imperiale (FG), risulta essere classificata come Zona di tipo E (destinazione d'uso di tipo agricolo).

2 INQUADRAMENTO NORMATIVO

Secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 29/12/2003 n.387 recante norme in materia di "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" art. 12 comma 7, che indica testualmente:

Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c)

b- impianti alimentati da fonti rinnovabili programmabili: impianti alimentati dalle biomasse e dalla fonte idraulica, ad esclusione, per quest'ultima fonte, degli impianti ad acqua fluente, nonché gli impianti ibridi, di cui alla lettera d);

c- impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili o comunque non assegnabili ai servizi di regolazione di punta: impianti alimentati dalle fonti rinnovabili che non rientrano tra quelli di cui alla lettera b) possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici.

Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14 che dettano le norme operative per il perseguimento degli obiettivi di:

- promuovere, anche attraverso il metodo della concertazione, il sostegno e lo sviluppo economico e sociale dell'agricoltura, dell'acquacoltura, della pesca e dei sistemi agroalimentari secondo le vocazioni produttive del territorio, individuando i presupposti per l'istituzione di distretti agroalimentari, rurali ed ittici di qualità assicurando la tutela delle risorse naturali, della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio agrario e forestale;
- favorire lo sviluppo dell'ambiente rurale e delle risorse marine, privilegiando le iniziative dell'imprenditoria locale, anche con il sostegno della multifunzionalità dell'azienda agricola, di acquacoltura e di pesca, comprese quelle relative alla gestione ed alla tutela ambientale e paesaggistica, anche allo scopo di creare fonti alternative di reddito
- ammodernare le strutture produttive agricole, della pesca e dell'acquacoltura, forestali, di servizio e di fornitura di mezzi tecnici a minor impatto ambientale, di trasformazione e commercializzazione dei prodotti nonché le infrastrutture per l'irrigazione al fine di sviluppare la competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, soddisfacendo la domanda dei mercati ed assicurando la qualità dei prodotti, la tutela dei consumatori e dell'ambiente;
- garantire la tutela della salute dei consumatori nel rispetto del principio di precauzione, promuovendo la riconversione della produzione intensiva zootecnica in produzione estensiva biologica e di qualità, favorire il miglioramento e la tutela dell'ambiente naturale, delle condizioni di igiene e di benessere degli animali negli allevamenti, nonché della qualità dei prodotti per uso umano e dei mangimi per gli animali, in particolare sviluppando e regolamentando sistemi di controllo e di tracciabilità delle filiere agroalimentari;

- garantire un costante miglioramento della qualità, valorizzare le peculiarità dei prodotti e il rapporto fra prodotti e territorio, assicurare una adeguata informazione al consumatore e tutelare le tradizioni alimentari e la presenza nei mercati internazionali, con particolare riferimento alle produzioni tipiche, biologiche e di qualità;
- favorire l'insediamento e la permanenza dei giovani e la concentrazione dell'offerta in armonia con le disposizioni comunitarie in materia di concorrenza;
- assicurare, in coerenza con le politiche generali del lavoro, un idoneo supporto allo sviluppo occupazionale nei settori agricolo, della pesca, dell'acquacoltura e forestale, per favorire l'emersione dell'economia irregolare e sommersa;
- favorire la cura e la manutenzione dell'ambiente rurale, anche attraverso la valorizzazione della piccola agricoltura per autoconsumo o per attività di agriturismo e di turismo rurale;
- favorire lo sviluppo sostenibile del sistema forestale, in aderenza ai criteri e principi individuati dalle Conferenze ministeriali sulla protezione delle foreste in Europa.

In forza di tanto ed in particolare attraverso l'art. 14 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, è stata data la possibilità alle imprese agricole, pescherecce e forestali di stipulare *Contratti di collaborazione con le pubbliche amministrazioni* come di seguito precisato:

1. Le pubbliche amministrazioni possono concludere contratti di collaborazione, anche ai sensi dell'articolo 119 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con gli imprenditori agricoli anche su richiesta delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale, per la promozione delle vocazioni produttive del territorio e la tutela delle produzioni di qualità e delle tradizioni alimentari locali.
2. I contratti di collaborazione sono destinati ad assicurare il sostegno e lo sviluppo dell'imprenditoria agricola locale, anche attraverso la valorizzazione delle peculiarità dei prodotti tipici, biologici e di qualità, anche tenendo conto dei distretti agroalimentari, rurali e ittici.
3. Al fine di assicurare un'adeguata informazione ai consumatori e di consentire la conoscenza della provenienza della materia prima e della peculiarità delle produzioni di cui al commi 1 e 2, le pubbliche amministrazioni, nel rispetto degli Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato all'agricoltura, possono concludere contratti di promozione con gli imprenditori agricoli che si impegnino nell'esercizio dell'attività di impresa ad assicurare la tutela delle risorse naturali, della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio agrario e forestale.

3. CARATTERIZZAZIONE AGRONOMICA DEL SITO DESTINATO ALLA COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO, E VALUTAZIONE DELLA SUA IDONEITÀ AGRO-AMBIENTALE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE.

Ai fini della caratterizzazione dell'area e per addivenire ad un giudizio di conformità formulato in ottemperanza alla normativa riportata nel precedente specifico paragrafo, di particolare rilievo è l'analisi dell'uso agronomico a cui la stessa è assoggettata.

I sopralluoghi effettuati in loco hanno evidenziato che l'uso prevalente dell'area oggetto di intervento è quello cerealicolo-orticolo con la coltivazione del frumento duro in rotazione con orticole invernali quali le brassiche ed estive quali il pomodoro da industria. Le coltivazioni arboree e l'olivicoltura sono poco diffuse.

La morfologia è generalmente pianeggiante e solo alcune zone evidenziano un andamento in leggero declivio. I terreni, di buona fertilità agronomica, sono generalmente profondi, con tessitura di medio impasto. Si consiglia, pertanto, la lavorazione dei suoli in fase di tempera per evitare il danneggiamento alla struttura, mantenendosi ad una profondità massima di 25 – 30 cm ed utilizzando attrezzi che non rovescino la zolla, come discissori e scarificatori.

Il drenaggio è generalmente buono e solo raramente mediocre.

Dai sopralluoghi esperiti in loco i terreni in questione così come quelli dell'intera zona risultano coltivati essenzialmente a grano duro che entra a far parte di un avvicendamento triennale basato su seminativi autunno-vernini e primaverili-estivi con, in alcuni casi, coltivazioni irrigue come il broccolo ed il pomodoro da industria. I terreni in questione non sono interessati da coltivazioni arboree ed in particolare non è presente alcun impianto olivicolo certificato con la D.O.P. Dauno dell'Olio Extravergine d'Oliva e con l' I.G.T. Daunia fatta eccezione per la p.lla 111, foglio n. 8, interessata dall'installazione della PGI 14 B, che evidenzia la presenza di un oliveto da olio di circa 10 anni di età. Per le sole piante che insistono sull'area interessata dalla realizzazione dell'aerogeneratore PGI 14 B sarà possibile richiedere lo svellimento e successivo reimpianto su altra p.la così come previsto dal decreto luogotenenziale n. 475 del 27/07/1945 e la legge n. 144 che hanno disciplinato l'abbattimento degli alberi di olivo, nonché della LR n. 14 del 04/06/2007.

Alla luce di quanto detto non si evidenzia una destinazione dei terreni a colture particolari o di nicchia che possano far presupporre l'esistenza di particolari tutele, vincoli o contratti con la pubblica amministrazione per la valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali o della tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale dell'area stessa.

Inoltre, nell'area del sito non ricadono terreni di particolare pregio in cui risultano coltivati gli uliveti considerati monumentali ai sensi della legge regionale 4 giugno 2007, n.14 (Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia).

Dagli accertamenti e dalle indagini effettuate presso le sedi competenti relativamente ai terreni oggetto dell'istallazione del parco eolico il cui progetto è accompagnato dalla presente, non si è rilevata l'esistenza di alcuna delle condizioni di cui al precedente paragrafo, nonché contratti con la pubblica amministrazione stipulati da parte dei proprietari per il perseguimento degli obiettivi di cui alla normativa innanzi riportata.

Pertanto, relativamente alle prescrizioni imposte dal Decreto Legislativo 29/12/2003 n.387 art. 12 comma 7 e come previsto dall'allegato 3 al R.R. n. 24 del 31.12.2010 l'impianto innanzi indicato non ricade in nessuna delle aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità ed in base alle informazioni che è stato possibile raccogliere non vi è nessun impedimento alla realizzazione dell'opera.

Tanto si doveva in adempimento all'incarico ricevuto

Foggia, Marzo 2014

Il Tecnico
Dott. Agr. DI MOLA GIANPIETRO



Georeferenziazione Parco eolico Poggio Imperiale

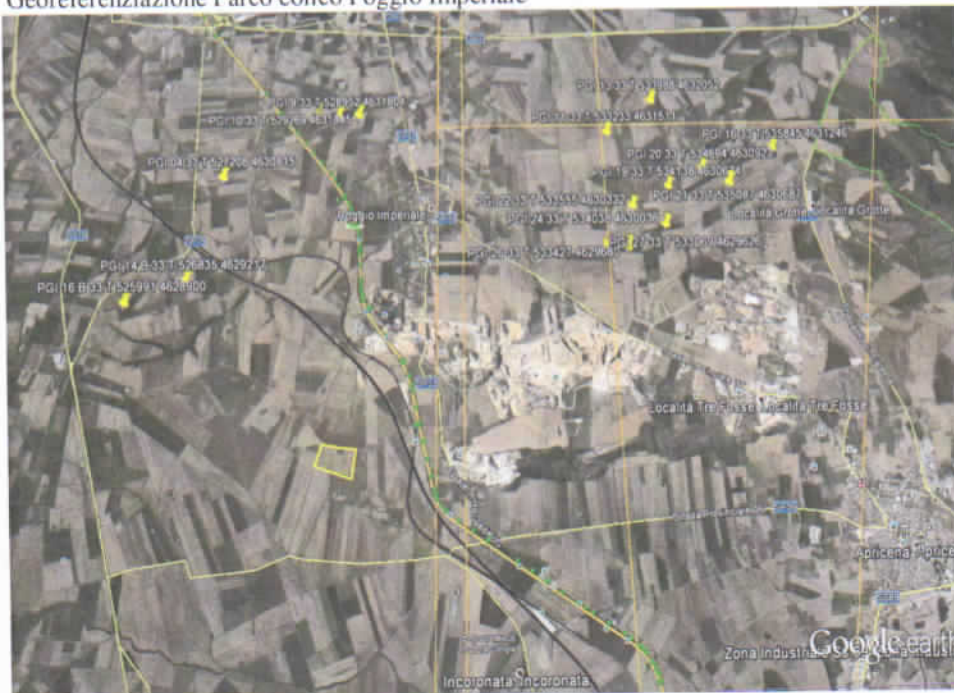


Foto dei terreni interessati dal progetto di impianto eolico da cui si evince la destinazione d'uso dei suoli



Foto n.1



Foto n. 2



Foto n. 3



Foto n. 4



Foto n. 5



Foto n. 6 oliveto interessato da installazione dell'aerogeneratore PGI 14 B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto Gianpietro di Mola nato a Foggia il 23/09/1972, residente a Foggia in Via P. Nenni n. 12, iscritto al n.490 dell'albo professionale Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Foggia, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate nell'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

- che nell'area del sito di realizzazione del Parco Eolico della Società IVPC POWER s.r.l. in agro di Poggio Imperiale, non ricadono terreni di particolare pregio in cui risultano coltivati gli uliveti considerati monumentali ai sensi della legge regionale 4 giugno 2007, n.14 (Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia);
- che l'impianto non ricade in nessuna delle aree interessate da produzioni agro-alimentari di qualità.

Tanto si doveva in adempimento all'incarico ricevuto.

Foggia, Marzo 2014

Il Tecnico
Dott. Agr. Di Mola Gianpietro

